

Roma - 9.12.58

Eugenio Direttore,

Seguo regolarmente
"Vie Mediterranee" - Mi piace.
Sempre che Ella lo creda,
desidererei collaborare anche
in questa sua interessante
Rivista.
Ringrazio e saluto
Nota di Natale

Prof. u. DP 12 dicembre 1958.

Signorina Ada Di Natale
presso Ambasciata di Tunisia

ROMA

Gentile Signorina,

il programma di "Vie Mediterranee" non mi consente - e me ne dispiace -
di ospitare articoli di fantasia e sono quindi costretto a restituire l'interessante manoscrit-
to. Esprimo però la speranza che Lei possa collaborare con articoli descrittivi e informativi
riguardanti la Tunisia e che io possa pubblicarli.

Mi è propizia l'occasione per pregarLa - nella mia qualità di presidente
dell'Associazione "Sicilia - Tunisia" - di fissarmi un appuntamento con l'Ambasciatore
Bouziri per lunedì 22 possibilmente nella mattinata. Le sarò inoltre grato se vorrà farmi
avere - possibilmente a giro di posta - una fotografia dell'Ambasciatore che è mia intenzione
pubblicare sul prossimo numero della Rivista "Vie Mediterranee".

Re stando in attesa di Sua gentile conferma per l'appuntamento con S.E
l'Ambasciatore e riservandomi di incontrarLa nella predetta occasione, Le porgo, gentile si-
gnorina, le mie espressioni più cordiali.

Prof. Gaetano Falzone

Ambassade de Tunisie
Rome



Prot. n. 96
10 / 12 / 1958

n. I243 ATR/Prot.
a.dn.

1958

Roma, 21 Novembre 1958

socia-

Egregio Professore,

a qua-
Ambascia
sposte :

Sensibilissimo agli auguri di benvenuto
in Italia, ringrazio per le gentili parole rivolte in
occasione del mio arrivo a Roma e degli auspici per
l'espletamento della mia missione.

io per
li auspi.

Tutto il mio possibile sarà fatto perchè
i rapporti di amicizia fra l'Italia e la Tunisia siano
sempre duraturi e maggiormente eccellenti.

cizia
cellenti.
BOUZIRI

Gradisca, Egregio Professore, i sensi della
mia stima.

L'Ambasciatore

Najib BOUZIRI

Egregio Professor Gaetano FALZONE
Presidente dell'Associazione
" Sicilia-Tunisia "
P A L E R M O
P.za Castelnuovo, 50

Palermo 10 Dicembre 1958

Una Lettera dell'Ambasciatore di Tunisia al Presidente della Associazione "Sicilia-Tunisia"

Agli auguri rivoltigli dal Prof. Gaetano Falzone nella sua qualità di Presidente dell'Associazione "Sicilia-Tunisia", il nuovo Ambasciatore della Repubblica Tunisina a Roma, Najib Bourizi, ha così risposto :

"Egregio Professore,

Sensibilissimo agli auguri di benvenuto in Italia, ringrazio per le gentili parole rivolte in occasione del mio arrivo a Roma e degli auspici per l'espletamento della mia missione.

Tutto il mio possibile sarà fatto perchè i rapporti di amicizia fra l'Italia e la Tunisia siano sempre duraturi e maggiormente eccellenti. Gradisca, Egregio Professore, i sensi della mia stima. NAJIB BOUZIR.



ASSOCIAZIONE "SICILIA - TUNISIA"

Sede dell'Associazione e del Bollettino d'Informazioni "Tunisia notizie",
presso il Segretariato Generale del Turismo Mediterraneo - Piazza Castelnuovo, 50 - Tel. 17085



IL PRESIDENTE

PALERMO,

9 novembre 1958.

Ill. mo Sig. NAJIB BUZIRI

Ambasciatore di Tunisia

ROMA

Signor Ambasciatore,

È con molto piacere che ottempero all'incarico che mi è stato dato dal Consiglio Direttivo della Associazione "Sicilia - Tunisia" di inviarLe un saluto deferente e cordiale nel momento in cui inizia in Italia la Sua opera di rappresentante di una Nazione così strettamente legata per motivi storici ed economici alla Sicilia.

Io sono fiducioso che, mercé la Sua comprensione e il Suo interessamento, i problemi ancora non risolti verranno portati a conclusione nel reciproco interesse e con comune vantaggio.

Mi procurerò, appena possibile, l'onore di venirLa a visitare.

Mi è gradito intanto inviarLe i migliori e più deferenti saluti.

Prof. Gaetano Falzone

UFFICIO CORRISPONDENZA

informazioni mediterranee

via toscana, 1 - roma - tel. 484.154 - 470.027

Dir. Resp. Paolo Occhipinti

Nasser inaugura la grande fiera industriale del Cairo - Proseguono i lavori della conferenza economica inter-araba

Cairo, 12 (Mondar) - Nel quadro delle iniziative inter-arabe attualmente in corso al Cairo per l'organizzazione e lo sviluppo delle relazioni economiche all'interno dei mercati del Vicino Oriente e del mondo afro-asiatico, è stata aperta al pubblico la grande esposizione industriale della RAU, che vuol essere una esauriente per quanto sintetica dimostrazione dei progressi economici compiuti dalla RAU dal giorno della sua rivoluzione nazionalista guidata da Nasser. Ed è stato appunto il Presidente Nasser a varcare per primo la soglia della immensa fiera dimostrativa in un'atmosfera eccezionalmente festosa, accompagnato da tutte le più alte gerarchie del Governo, dai rappresentanti del corpo diplomatico, da esponenti della produzione egiziana e siriana e salutato da un'enorme folla convenuta per acclamarlo. La mostra è stata allestita nella vasta area di Ghezireh, nel suburbio della capitale, dove già altre analoghe manifestazioni avevano avuto luogo. Fra i materiali esposti figura in primissimo piano il plastico in scala rilevante dell'Alto Sbarramento di Assuan, l'opera che Nasser intende inserire fra quelle più colossali del nuovo Egitto per rinnovare i fasti grandiosi che hanno reso la Valle del Nilo famosa anche nei millenni del passato. In ampi padiglioni sono distribuiti i prodotti delle industrie, dell'agricoltura sia egiziani che siriani, mentre il commercio è documentato da vaste sintesi statistiche che consentono di valutare in tutta la sua estensione l'apporto che questa branca di attività fornisce allo sviluppo economico generale del Paese. Nasser ha minutamente visitato l'immensa fiera interessandosi vivamente a ciascun settore. Una novità assoluta per il pubblico egiziano è costituita dalle installazioni provvisorie della televisione, di cui sono stati distribuiti in più punti apparecchi riceventi, mentre una stazione trasmittente emette programmi vari per l'intera giornata. La fiera è dominata da un'altissima torre provvisoria dall'alto della quale è stato collocato un telescopio che permette di osservare l'immensa città del Cairo come mai era stato finora consentito a nessuno di fare. Un'immensa folla ha già visitato il quartiere fieristico, e particolarmente importanti vengono giudicate le visite di speciali delegazioni di esperti e di tecnici di tutti i Paesi arabi che hanno annunciato la loro prossima venuta al Cairo per l'occasione. La fiera ben s'inquadra nell'atmosfera creata nella capitale egiziana dalle conferenze economiche inter-arabe che si stanno svolgendo proprio in questi giorni nel tentativo di riconoscere la via più breve per consolidare stabilmente l'economia del vasto mondo afro-asiatico conferendogli quell'autonomia che è nei voti degli ambienti politici nazionalisti arabi. (Mondar)

Gauro commenta ufficioso marocchino al Congresso economico inter-arabo

Rabat, 12 (Mondar) - Il giornale ufficiale del partito di maggioranza "Istiklal" dedica un breve commento al Congresso inauguratosi al Cairo dalle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura di tutti i paesi arabi, Congresso che ha servito di introduzione e di premessa al Congresso Economico afro-asiatico che, apertosi nella giornata di ieri, dovrebbe

esaminare le possibilità di un ulteriore rafforzamento dei vincoli economici interni in contrapposizione alle istituzioni e blocchi economici che si vengono organizzando in altre parti del mondo. Sul punto di maggiore interesse dei due convogni cairini, che è quello relativo alla creazione di un mercato comune arabo, "Istiklal" si mantiene estremamente cauto, riconoscendo le enormi difficoltà che si frappongono all'attuazione del relativo schema di progetto. Il giornale di Rabat rileva che i risultati del Congresso, quali che essi saranno, non impegnano in alcun modo i Governi arabi o afro-asiatici, ciò che rappresenta secondo "Istiklal" un motivo di debolezza del convegno odierno. Ma i vari paesi non mancheranno di trarre profitto dalle decisioni del Cairo per tentare di imprimere una maggiore armonia al sistema ancora molto empirico vigente nei rapporti economici all'interno del Mondo arabo. Il giornale afferma che "per i Paesi arabi, che sono ben lungi dall'essere complementari, si tratta non tanto di eliminare gli ostacoli al loro commercio quanto piuttosto di coordinare i rispettivi sforzi sui mercati di esportazione e soprattutto di provvedere allo sviluppo delle loro strutture industriali in una prospettiva d'insieme. Tutto ciò presuppone una regolamentazione preventiva di talune politiche economiche in atto. Comunque, se il Congresso avrà impostato le sue discussioni su temi realistici, esso avrà fatto un utile lavoro". In ordine alla cooperazione economica inter-araba e afro-asiatica si tratterà, secondo "Istiklal" di abbozzare principalmente alcuni principi di ordine generale i cui effetti risulteranno più di carattere politico che di natura strettamente economica dato che la posizione dei singoli paesi in rapporto all'Europa, all'America e al Mondo sovietico sarà certamente in discussione. In definitiva, si tratterà per l'importante giornale marocchino di sapere in quale misura alcuni Paesi afro-asiatici o arabi, notevolmente progrediti sul piano industriale, potranno sostituirsi ai paesi tradizionalmente fornitori del resto del mondo. Il giornale conclude affermando che i lavori del Cairo saranno tanto più fruttuosi ed importanti quanto maggiormente essi si terranno freddamente lontani da passioni di ordine ideologico o politico. (Mondar)

Importante dichiarazione del nuovo Ambasciatore di Tunisia a Roma

Palermo, 12 (Mondar) - Rispondendo al cordiale saluto rivoltogli dal Presidente della Associazione Sicilia-Tunisia prof. Falzone, il nuovo Ambasciatore di Tunisia presso il Quirinale dr. Nagib Bouziri, ha innanzitutto ringraziato per gli auguri formulati per il successo della sua missione ed ha formulato l'impegno che "farò tutto quanto è in mio potere perché i rapporti di amicizia fra l'Italia e la Tunisia siano sempre duraturi o maggiormente eccellenti". (Mondar)

Un piano ventennale egiziano per l'espansione economica

Cairo, 12 (Mondar) - Con l'assistenza di un gruppo di esperti il Ministro della pianificazione e vicepresidente della Repubblica Abdel Latif el-Boghdadi ha elaborato un piano generale ventennale, diviso in quattro successive fasi per lo sviluppo economico e sociale della RAU. Viene annunciato fin da ora che tutti gli sforzi saranno concentrati sull'attuazione del piano generale durante i quattro quinquenni della sua durata, a partire dal prossimo anno 1959. Le possibilità finanziarie, tecniche e esecutive in rapporto alla mano d'opera disponibile sono state tenute rigorosamente presenti nella compilazione del piano, il quale costituisce un tutto fortemente coerente destinato a stringere in una cornice armoniosa i singoli sforzi che verranno compiuti nei vari campi della attività produttiva, legislativa, economica o sociale del Paese. (Mondar)

9 Novembre 1958

Prot/n.91

Spett./le Segreteria della
Ambasciata Tunisina
Via Asmara 7
R O M A

Con la presente ci permettiamo ricordare alla Vs. attenzione la ns. del 23 settembre n.78 con la quale sollecitavamo l'invio del Visto per la Tunisia alla Signorina Giacalone Vita abitante a Palermo in via G. Pacini 66.

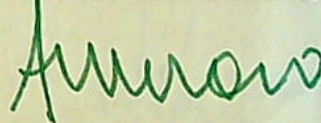
A suo tempo segnalammo l'urgenza della richiesta, ma, non avendo ricevuto ancor oggi alcuna risposta, torniamo a pregarVi di tenere in buon conto la nostra sollecitazione.

Cogliamo l'occasione per segnalarVi anche il Sig. Giacalone Gaetano, vicolo Castello 4, Palermo, che da più di due mesi attende anch'egli il Visto per la Tunisia.

Sicuri che vorrete accontentarci inviamo ringraziamenti e ossequi.

Ts/

Dr. Vincenzo Amoroso



23 Settembre 1958

Prot/n. 79

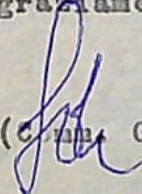
Spett/le Segreteria della
Ambasciata Tunisina
Via Fracastore 3
R o m a

La presente accompagna la richiesta di Visto della Sig.na Giacalone Vita, che vorrebbe recarsi in Tunisia per motivi familiari.

Ci permettiamo segnalare a Codesta Spett/le Ambasciata l'urgenza della richiesta, essendo la Sig.na piuttosto anziana e desiderando partire martedì 30 p.v. in compagnia di un nipote che andrà via improrogabilmente per quella data.

Sicuri che terrete in buon conto la nostra sollecitazione e vorrete accontentarci inviamo ringraziamenti e distinti ossequi.

ms/


(C. m. Giuseppe Sole)

Giacalone Vita Via G. Pardini 66

Lo Statuto dell'Associazione " Sicilia-Tunisia „

Art. 1 - E' costituita in Sicilia l'Associazione Sicilia-Tunisia, con sede a Palermo. Essa può federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre Regioni d'Italia ed in Tunisia.

Art. 2 - Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) Nel campo della cultura generale

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana e tunisina in qualità di soci o di aderenti.

L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Esecutiva. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Benemeriti; c) Sostenitori; d) Ordinari; e) Aderenti. 1) Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo; 2) Sono soci « Benemeriti » coloro che verseranno una volta l'anno una somma non inferiore a L. 10.000. 3) Sono « Sostenitori » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a L. 5.000. 4) Sono « Ordinari » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a Lire 2.000. Queste categorie di soci dell'Associazione formano l'Assemblea Generale dei Soci. Sono aderenti all'Associazione coloro che s'impegnano a pagare annualmente la somma di lire cinquecento.

Art. 4 - Sono organi dell'Associazione: L'Assemblea Generale dei Soci; Il Consiglio Direttivo; La Giunta Esecutiva Centrale; I Comitati Provinciali; Le Delegazioni Comunali; L'Assemblea Generale viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. L'Assemblea promana un Consiglio direttivo composto da 5 a 15 membri eletto dall'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza. Inoltre ne sono membri di diritto i Presidenti dei Comitati Provinciali. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno a maggioranza assoluta un Presidente, due Vice Presidenti, un Tesoriere ed un Segretario Generale e tre Consiglieri eletti dal Consiglio, i quali costituiscono la Giunta esecutiva. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci fondatori, benemeriti, sostenitori ed ordinari; essa viene convocata tutte le volte che lo ritenga opportuno la Giunta Esecutiva Centrale e normalmente una volta l'anno per le operazioni di ordinaria amministrazione. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea è validamente costituita quando i presenti raggiungano la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti. E' ammesso il voto per delega e per corrispondenza. Ciascun socio non può tuttavia portare più di cinque deleghe. Art. 5 - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'A.S.T., convoca l'Assemblea, convoca

e presiede i comitati nonché il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività dell'Associazione e studia il programma di massima. Redige il bilancio preventivo e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. Art. 6 - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Art. 7 - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. Art. 8 - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorato. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato sudetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. Art. 9 - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato comunale per curare l'organizzazione degli aderenti del Comune. Il delegato comunale avrà i poteri e le facoltà che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. Art. 10 - I soci che non sono in regola con i pagamenti non possono intervenire né alla riunione del Consiglio Direttivo né a quella dell'Assemblea Generale dei soci, né delegare il loro voto o accettare altre deleghe. Art. 11 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal capitale iniziale costituito dalle quote dei Soci fondatori, benemeriti e ordinari; b) dai beni mobili ed immobili; c) dalle offerte volontarie ad incremento del patrimonio dell'Associazione; d) dalle eccedenze del bilancio destinato con deliberazione del Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio. Art. 12 - Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dalle rendite patrimoniali; b) dai versamenti dei soci benemeriti, ordinari ed aderenti; c) dalle offerte volontarie non destinate ad incremento del patrimonio sociale; d) dal netto ricavato dalle vendite di eventuali pubblicazioni e dalle manifestazioni varie. Art. 13 - L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, termina al 31-12 di ogni anno, per la prima volta al 31-12-1959. Art. 14 - Entro il mese di marzo di ogni anno il Tesoriere presenterà il conto consuntivo dell'anno precedente, accompagnato dalle relazioni dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo che, dopo averli approvati, li sottoporrà all'Assemblea dei Soci. Art. 15 - La Gestione patrimoniale verrà controllata da tre Revisori di Conti eletti ogni biennio dalla Assemblea fra persone esperte di contabilità e di spechiata integrità. I revisori presenteranno annualmente all'Assemblea Generale dei Soci in sede ordinaria una relazione del conto consuntivo e del bilancio dell'esercizio decorso. I Revisori possono essere scelti anche fra i non soci. Art. 16 - La Giunta Esecutiva provvederà alla formazione di un regolamento interno per l'esecuzione delle presenti forme costitutive e funzionali per la organizzazione dei criteri amministrativi e la formazione delle Commissioni di Studio ed il loro funzionamento. Art. 17 - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia che qui si intendono ripetute e trascritte. Lette e approvate numero tre postille.

5 luglio 58
18 Settembre 1958

Prot/n. 78

Spett/le
Segreteria particolare di
S.E. Habib Bourghiba
Ambasciatore Rep. Tunisina
R O M A

Ci permettiamo segnalare il nominativo del Sig. Vinci Giovanni di Michele, nato a Tunisi l'8 Settembre 1907, che è in attesa di ricevere il visto dalla Vs. Ill.ma Ambasciata per potersi recare in Tunisia a trovare i suoi parenti.

Saremmo grati a Codesta On. Ambasciata se potesse, nei limiti del possibile, facilitare il rilascio del Visto al detto Sig. Vinci, nominativo da noi personalmente conosciuto.

Ringraziando in anticipo, ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali e distinti saluti.

(Comm. Giuseppe Sola)

Via Gen. Di Maria 9

venuto e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. Art. 6 - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Art. 7 - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. Art. 8 - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorato. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato suddetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. Art. 9 - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. Art. 10 - I soci che non sono in regola con le quote versate, sono ammesse alla riunione.

La Società si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) Nel campo della cultura generale
a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;
b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;
c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;
d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;
b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone italiane o tunisine che abbiano interesse alla Tunisia o all'Italia. L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio dell'Assemblea. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Ordinari; c) Onorari.

Fra i Soci Fondatori il Prof. Gaetano Falzone, direttore di « Vie Mediterranee », il Gr. Uff. Giuseppe Sole, presidente della Associazione Provinciale Albergatori, il Comm. Antonio Richichi, presidente della Associazione Agenti di Viaggio, il Dott. Manlio Valli, presidente dei Termalisti Siciliani, il Dott. Ettore Zito, direttore dell'ENAL, il Dott. Gaspare Maltese ispettore dell'Azienda di Turismo di Palermo, il Prof. Vincenzo Adragna, commissario dell'Azienda Autonoma di Turismo di Erice, il pubblicista Dott. Cesare Castellano, il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Francesco Macaluso, il Dott. Silvio Liotta segretario di redazione di « Vie Mediterranee », il Maestro Giovanni Graffeo, direttore de « La Chorale de Tunis », il Dott. Elia Boccara, capo della redazione tunisina di « Vie Mediterranee », il prof. Carmelo Traselli ed altri.

L'Assemblea dei Soci Fondatori ha nominato Presidente della Associazione il Prof. Gaetano Falzone, Vice Presidenti il Maestro Giovanni Graffeo e il Gr. Uff. Giuseppe Sole, Segretario Generale il Dott. Enzo Amoroso, Tesoriere il Dott. Francesco Macaluso, Revisori dei conti il Comm. Giovanni Buffa, il Dott. Manlio Valli, il Dott. Elia Boccara.



Tunisia notizie



FOGLIO DI INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE « SICILIA - TUNISIA »,
Supplemento al n. 15 (maggio-giugno 1958) di « Vie Mediterranee »,
Direttore responsabile: GAETANO FALZONE
Uffici dell'Associazione « Sicilia - Tunisia »: Palermo, Piazza Castelnuovo, 50 - Telefono 17085
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

Costituita a Palermo l'Associazione « Sicilia-Tunisia »

Il 15 luglio presso il Notar Giuseppe Marsala di Palermo si è costituita l'Associazione « Sicilia-Tunisia ». Essa potrà federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre regioni di Italia o Tunisia. L'Associazione è aperta ai cittadini italiani e tunisini. Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici e culturali. Si propone pertanto, a titolo esemplificativo:

- 1) Nel campo della cultura generale:
 - a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;
 - b) Curare la conoscenza nei due Paesi delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;
 - c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie, di riviste e periodici culturali e turistici;
 - d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti, etc.

Per quanto riguarda la proiezione di documentari cinematografici la A.S.T. stipulerà eventuali accordi con le Società relative riservandosi ogni diritto.
- 2) Nel campo specifico della cultura tecnico-economico-sociale:
 - a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;
 - b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;
 - c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

SICILIA e TUNISIA interessate a ricerche petrolifere

Il n. 16 di « Vie Mediterranee » recherà una ampia relazione sulle trattative condotte dalla SOM a Tunisi, con partecipazione a firma Sandro Salvatori.

La Società Oliei Minerali, compagnia italo-americana con sede a Palermo, quale emanazione della Rimrock International Inc., ha sottoscritto una convenzione con il Governo tunisino per la esclusiva delle ricerche petrolifere in vastissime aree già indiziate e per il successivo sfruttamento delle riserve di idrocarburi che secondo illustri geologi, come l'americano G. S. Buchanan, presidente dei geologi degli Stati Uniti, e il prof. Giuliano Ruggeri dell'Università di Palermo, non dovrebbero mancare.

Ho assistito alla firma di tale accordo in una saletta del Ministero dell'Industria e Commercio, dove era raccolto un folto gruppo di tecnici, alti funzionari della giovane Repubblica Tunisina giornalisti e fotografi. Per la Tunisia hanno firmato il Vice Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri e delle Finanze (ad interim), dott. Sadak Mokadden, e il Ministro dell'Industria e Commercio, signor Azzedine Abassi, per la compagnia italo-americana il signor Harold Rowley e l'avv. Alberto Bagnasco rispettivamente presidente e vice presidente della Som.

Dei vari saluti che in tale occasione sono stati scambiati tra gli artefici dell'accordo, meritano particolare menzione le parole del ministro Mokadden. « Non era nelle nostre speranze — egli ha detto fra l'altro — di vedere qui in Tunisi un incontro tripartito così importante per l'avvenire della Tunisia, dove due Paesi amici, come gli Stati Uniti e l'Italia iniziano, con nostra soddisfazione, una proficua collaborazione nel settore petrolifero ».

L'Associazione « Sicilia-Tunisia » edita questo numero unico che è un supplemento dell'ultimo fascicolo di « Vie Mediterranee » per dare subito ai suoi soci e agli amici italo-tunisini un primo strumento che possa assicurare loro un orientamento circa le mete che essa si prefigge di raggiungere.

Queste mete si possono riassumere in un impegno fin da ora espresso di stimolare sul piano culturale e su quello economico, con particolare riguardo al turismo, ogni sana iniziativa che voglia contribuire allo sviluppo dei rapporti fra le due sponde.

Ci ripromettiamo nel prossimo avvenire di affinare questo foglio e di renderlo sempre più pratico, utile e gradito.

Intanto, ben vengano i consigli di tutti. Siamo pronti ad accettarli e a tesoreggiarli. D'accordo?

IL REDATTORE

Lo Statuto dell'Associazione "Sicilia-Tunisia"

Art. 1 - E' costituita in Sicilia l'Associazione Sicilia-Tunisia, con sede a Palermo. Essa può federarsi con altre associazioni similari sorte e che sorgeranno in altre Regioni d'Italia ed in Tunisia.

Art. 2 - Essa si propone di contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali in genere con la Tunisia, costituendo nel suo organismo un Comitato Studi per lo sviluppo dei problemi economico-tecnico-commerciali turistici o culturali.

1) NEL CAMPO DELLA CULTURA GENERALE:

a) Organizzare convegni fra studiosi, scambi di docenti e studenti fra i due Paesi;

b) Curare la conoscenza dei due Paesi, delle più significative opere letterarie italiane e tunisine ed a tal uopo si propone la traduzione, la pubblicazione e la propaganda di dette opere sia in Italia che in Tunisia;

c) Curare la compilazione e l'edizione di monografie di riviste e periodici culturali e turistici;

d) Curare l'organizzazione di cicli di conferenze, manifestazioni varie, proiezioni di documentari, mostre artistiche, concerti etc.

2) NEL CAMPO SPECIFICO DELLA CULTURA TECNICO-ECONOMICO-SOCIALE:

a) Organizzare corsi di studi in materia commerciale, finanziaria, tecnica, giuridica, sociale Italo-Tunisina;

b) Promuovere studi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e la Tunisia;

c) Organizzare gite, crociere, convegni, allo scopo di incrementare il turismo tra i due Paesi.

Art. 3 - Possono far parte dell'Assoc. Sicilia-Tunisia le persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana e tunisina in qualità di soci o di aderenti.

L'ammissione dei soci è subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Esecutiva. I soci si distinguono in: a) Fondatori; b) Benemeriti; c) Sostenitori; d) Ordinari; e) Aderenti. 1) Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo; 2) Sono soci « Benemeriti » coloro che verseranno una volta l'anno una somma non inferiore a L. 10.000. 3) Sono « Sostenitori » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a L. 5.000. 4) Sono « Ordinari » coloro che versano una volta l'anno una somma non inferiore a Lire 2.000. Queste categorie di soci dell'Associazione formano l'Assemblea Generale dei Soci. Sono aderenti all'Associazione coloro che s'impegnano a pagare annualmente la somma di lire cinquemila.

Art. 4 - Sono organi dell'Associazione: L'Assemblea Generale dei Soci; Il Consiglio Direttivo; La Giunta Esecutiva Centrale; I Comitati Provinciali; Le Delegazioni Comunali; L'Assemblea Generale viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. L'Assemblea promana un Consiglio direttivo composto da 5 a 15 membri eletto dall'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza. Inoltre ne sono membri di diritto i Presidenti dei Comitati Provinciali. I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno a maggioranza assoluta un Presidente, due Vice Presidenti, un Tesoriere ed un Segretario Generale e tre Consiglieri eletti dal Consiglio, i quali costituiscono la Giunta esecutiva. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci fondatori, benemeriti, sostenitori ed ordinari; essa viene convocata tutte le volte che lo ritenga opportuno la Giunta Esecutiva Centrale e normalmente una volta l'anno per le operazioni di ordinaria amministrazione. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea è validamente costituita quando i presenti raggiungano la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti. E' ammesso il voto per delega e per corrispondenza. Ciascun socio non può tuttavia portare più di cinque deleghe. Art. 5 - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'A.S.T., convoca l'Assemblea, convoca

e presiede i comitati nonché il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività dell'Associazione e studia il programma di massima. Redige il bilancio preventivo e consuntivo sottoponendolo all'Assemblea Generale. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente e per iniziativa di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei membri presenti. Art. 6 - La Giunta Esecutiva provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo, alla ammissione dei soci, alla nomina ed al licenziamento degli impiegati di concetto e del personale d'ordine, fissandone le condizioni d'impiego, ed in generale, a tutto quanto attiene al normale funzionamento della Associazione. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Art. 7 - Spetta all'Assemblea dei soci: a) la nomina di tre Revisori dei Conti; b) le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto Sociale; c) ogni altra deliberazione che non sia riservata dal presente Statuto al Consiglio o alla Giunta Esecutiva. Art. 8 - In ognuna delle Province Siciliane e nei Governatorati della Tunisia, nell'ambito dei quali risiedono almeno venti soci, può essere istituito un Comitato Provinciale o Comitato Governatorale, composto da un Presidente o due membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci o governatorale. I Presidenti dei Comitati suddetti fanno parte di diritto e per tutto il periodo della loro permanenza in carica, del Consiglio Direttivo. Spetta ai Comitati suddetti di attuare le direttive della Giunta Esecutiva Centrale. Il Comitato suddetto inoltre creerà, nell'ambito della Provincia; lo sviluppo dell'Associazione e le manifestazioni che ne formano oggetto. Art. 9 - Nei comuni in cui vi siano più di cinque aderenti ed in quelli ove la Giunta Esecutiva Centrale lo riterrà opportuno, verrà nominato dalla Giunta stessa, su proposta del Comitato Provinciale, un delegato comunale per curare l'organizzazione degli aderenti del Comune. Il delegato comunale avrà i poteri e le facoltà che gli verranno di volta in volta delegati dagli Organi Centrali, su proposta del Presidente del Comitato Provinciale competente. Art. 10 - I soci che non sono in rego'a con i pagamenti non possono intervenire né alla riunione del Consiglio Direttivo né a quello dell'Assemblea Generale dei soci, né delegare il loro voto o accettare altre deleghe. Art. 11 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal capitale iniziale costituito dalle quote dei Soci fondatori, benemeriti e ordinari; b) dai beni mobili ed immobili; c) dalle offerte volontarie ad incremento del patrimonio dell'Associazione; d) dalle eccedenze del bilancio destinato con deliberazione del Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio. Art. 12 - Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dalle rendite patrimoniali; b) dai versamenti dei soci benemeriti, ordinari ed aderenti; c) dalle offerte volontarie non destinate ad incremento del patrimonio sociale; d) dal netto ricavo dalle vendite di eventuali pubblicazioni e dalle manifestazioni varie. Art. 13 - L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, termina al 31-12 di ogni anno, per la prima volta al 31-12-1959. Art. 14 - Entro il mese di marzo di ogni anno il Tesoriere presenterà il conto consuntivo dell'anno precedente, accompagnato dalle relazioni dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo che, dopo averli approvati, li sottoporrà all'Assemblea dei Soci. Art. 15 - La Gestione patrimoniale verrà controllata da tre Revisori di Conti eletti ogni biennio dalla Assemblea fra persone esperte di contabilità e di specchiata integrità. I revisori presentano annualmente all'Assemblea Generale dei Soci in sede ordinaria una relazione del conto consuntivo e del bilancio dell'esercizio decorso. I Revisori possono essere scelti anche fra i non soci. Art. 16 - La Giunta Esecutiva provvederà alla formazione di un regolamento interno per l'esecuzione delle presenti forme costitutive e funzionali per la organizzazione dei criteri amministrativi e la formazione delle Commissioni di Studio ed il loro funzionamento. Art. 17 - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge regolanti la materia che qui si intendono ripetute e trascritte. Lette e approvate numero tre postille.

TUNISIA



notizie

Il nostro Ufficio di Corrispondenza per la Tunisia è a Tunisi, rue d'Angleterre, 25 (Dott. Elia Boccard)

La visita della « Chorale de Tunis » a Palermo felice inizio di più vivi rapporti tra le due sponde

Dal 10 al 15 luglio la « Chorale de Tunis » si è trattenuta a Palermo in coincidenza del « Festino »: singolare visita che è stata molto apprezzata in tutti gli ambienti dato che la maggior parte dei componenti il complesso sono originari delle province di Palermo e di Trapani.

Accolti al loro arrivo dal prof. Gaetano Falzone i maestri cantori, guidati dal presidente sig. Philippe Ladislas e dal direttore M.o Giovanni Graffeo, si sono nella stessa mattinata recati al Palazzo delle Aquile dove il Vice Sindaco Gr. Uff. Dott. Francesco Saverio Diliberto ha porto loro il saluto della Città. Il sig. Ladislas ha voluto nel suo intervento sottolineare come la visita della « Chorale » a Palermo fosse dovuta alla iniziativa e all'incoraggiamento di « Vie Mediterranee », la rivista che è la bandiera dell'avvicinamento siculo-tunisino.

Si è poi snodata a Palermo la serie delle manifestazioni previste e non previste, perché l'immediato successo riportato dalla « Chorale » — pur nel turbinio dei molteplici programmi collegati al « Festino » — riuscì a farla inserire tra i complessi più favoriti dalla popolare attenzione. E così il programma della « Chorale » si andò arricchendo, perfezionando e integrando, si da lasciare ai cantori e alle loro famiglie ben poco margine per il riposo e per le visite.

Si può veramente parlare di toccanti manifestazioni popolari per gli amici di Tunisi quando si ricorda la meravigliosa chiusura del concerto avutosi la sera del 12 a Piazzale Ungheria, presenti il Sindaco dott. Lima e il Vice Sindaco Prof. Diliberto. Ma ricordando altresì le Messe cantate dalla « Chorale » il 13 successivo a Palazzo delle Aquile e alla Cattedrale si deve anche parlare di ambiziosi riconoscimenti ufficiali. La mattina del 13, officiando lo stesso Cardinale Arcivescovo di Palermo nella Sala delle Lapidi trasformata in altare, la « Chorale », unico complesso presente, raccolse i complimenti ufficiali più larghi dalle autorità presenti, fra cui lo stesso Presidente della Regione Siciliana, quasi tutti gli Assessori del Governo Siciliano, il Prefetto dott. Migliore, il Sindaco dott. Lima, le Autorità militari e giudiziarie.

Anche i concerti eseguiti la sera del 13 nel Palace Hotel di Mondello e la sera del 14 nella Piazza di Erice, raccolsero unanimi consensi pur partendo da pubblici diversi. Il soggiorno ad Erice, pur circoscritto ad una sola giornata, rappresentò un momento di impareggiabili soddisfazioni per i coristi i quali si sentirono avvolti affettuosamente dalla ospitalità di quella Azienda Autonoma di Soggiorno presieduta dal prof. Vifi-

cenzo Adragna, assistito negli onori di casa dal prof. Giurlanda e dal Comm. Antonino di Capizzi. Prima di lasciare Erice il signor Ladislas, ed il sig. René Solas, Presidente del Comitato Festeggiamenti della Chorale, vollero esprimere all'Azienda di Soggiorno e per essa al prof. Adragna, la loro riconoscenza.

Si deve alla comprensione dell'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale, presieduta dal dott. Raimondo Guardione, la possibilità, attraverso un congruo intervento, della realizzazione di questa interessante manifestazione che è servita a riaffratellare Sicilia e Tunisia in un clima di alta significazione artistica. Tutta la stampa siciliana ha sottolineato la benemerita acquisita da l'Azienda di Turismo di Palermo. Purtroppo il dott. Guardione, impegnato a Genova per il Congresso per la lotta ai rumori, non poté prendere parte alle manifestazioni, ma volle esprimere con un significativo telegramma il proprio compiacimento. Egli è stato rappresentato alle varie esibizioni della Chorale dal vice-Presidente Prof. Diliberto, validamente assistito dal dott. Gaspare Maltese.

Siamo certi che a questa prima manifestazione ne seguiranno altre. La visita recente del sig. Abdelmegid Chabbi, direttore dell'Ufficio Nazionale del Turismo della Repubblica Tunisina, a Palermo ed Erice, in occasione del Congresso del Turismo Mediterraneo, è servita a dare un impulso ai rapporti sicu-

lo-tunisini. Essi si sono ufficialmente rinsaldati il 15 luglio con la costituzione presso il notaio Marsala della Associazione « Sicilia-Tunisia » aperta ai cittadini italiani e tunisini che desiderano contribuire allo sviluppo dei rapporti culturali ed economici tra le due sponde tanto prossime geograficamente e tanto ricche di eventi comuni.

La visita della « Chorale » si inquadra in questo clima e ne è l'auspicio più bello.

UNA MOSTRA DELL'ARTE ITALIANA CONTEMPORANEA A TUNISI.

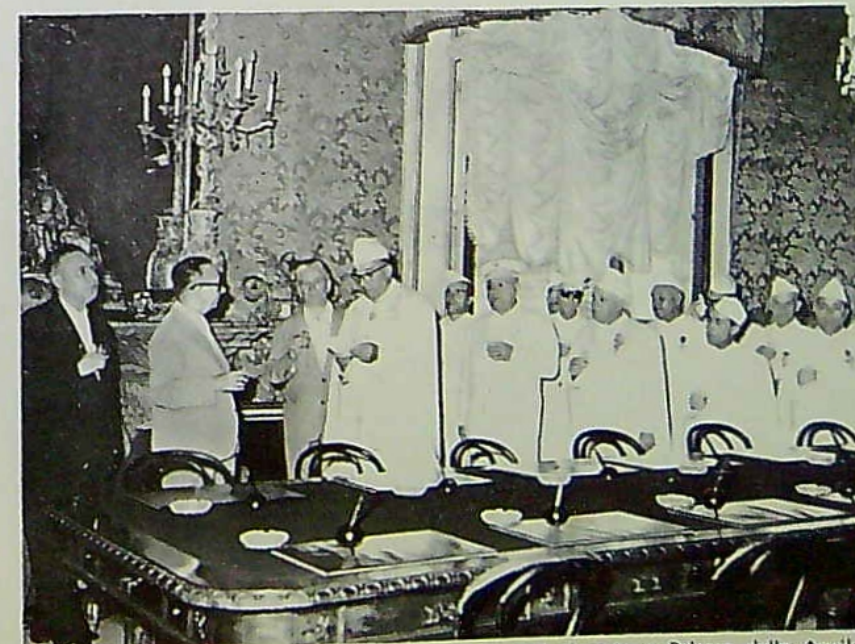
Nel corso del mese di maggio, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano per l'Africa e dell'Ambasciata d'Italia, si è svolta a Tunisi una importante Mostra di artisti italiani contemporanei.

Questa Mostra allestita nel centralissimo Casinò Municipale, aveva lo scopo di presentare al pubblico tunisino una esauriente rassegna delle varie tendenze dell'odierna arte italiana nei campi della scultura, della pittura e dell'incisione.

L'iniziativa ha riscosso un vastissimo successo di affluenza ed i critici d'arte per vari giorni hanno mobilitato le colonne dei quotidiani tunisini per commentare i capolavori di artisti di larga fama internazionale quali De Chirico, De Pisis, Cassinari, Gentilini, Campigli, Corpora, Mario Marini, Afro, Mirko.

TUNISIA PALACE

IL PIÙ NOTO
ALBERGO DI TUNISI



Il Sig. Philippe Ladislas, Presidente della « Chorale » è ricevuto a Palazzo delle Aquile dal Vice-Sindaco di Palermo Prof. F. S. Diliberto

Il centro balneare di Monastir si sviluppa in una zona che vanta trenta secoli di storia gloriosa

Hadrumetum e Ruspina sono nomi ormai leggendari, che indicano località che si chiamano oggi Susa e Monastir secondo la nomenclatura araba impostasi alla fine del VII secolo su quella fenicia o latina.

Hadrumetum era una spiaggia che i nocchieri fenici di Tiro scorsero una sera, al termine di una giornata di cabotaggio lungo le coste orientali dell'attuale Tunisia. Quella spiaggia protetta dai venti, situata in fondo ad un golfo profondo, sembrò favorevole, e così il sito assunse in breve una grande importanza commerciale, diventando un centro di civiltà punica.

Città fenicia, Hadrumetum durante la terza guerra punica, si alleò ai Romani e così fu risparmiata dal vincitore. Due secoli dopo, Cesare, morto Pompeo, tentò di espugnare questa piazzaforte rimasta in mano ai pompeiani: provatane la solida difesa, si ripiegò su Ruspina, l'attuale Monastir, da dove sferrò l'attacco decisivo.

Hadrumetum, in seguito ebbe anche il vanto di dare a Roma un imperatore: Claudio Albino. Ma fu soltanto per pochi giorni.

Nel III e nel IV secolo il Cristianesimo dilagò nella regione; interessò quasi esclusivamente le classi povere.

Di questi periodi, oltre alle innumerevoli stele ed urne funerarie puniche, ci rimangono dei meravigliosi mosaici, alcuni dei quali ornano ancora i ruderi delle ville dei ricchi possidenti del periodo romano, mentre altri sono conservati nel museo di Susa. E ci rimangono anche le numerose necropoli cristiane tuttora visitabili, costituite da gallerie, scavate sotto la roccia, che accolgono migliaia di sepolcri.

Lunga e complicata è la storia della dominazione araba in questa regione, seguita alle dominazioni vandala e bizantina. Ricordiamo soltanto che essa fu interrotta nel 1148 da un'incursione dei Normanni, che tennero una guarnigione a Susa e nelle altre città vicine per soli dodici anni.

Della città araba di Susa rimangono tuttora in piedi le mura antiche che rinchiodano un mondo pittoresco, fatto di casupole bianche e di stradine serpeggianti che formano un labirinto animato dalla folla che si accalca in direzione dei « Suks ». Dei bugiattoli celano nella loro penombra i frittellai che troneggiano impassibili, accovacciati intorno al pentolone d'olio bollente, incastrato nel banco ornato di maioliche. In qualche taverna si preparano le pietanze tradizionali fra le quali domina il « cuscus », mentre altrove un chiasso assordante avverte il viandante che egli è capitato nel mercato dei calderai, che picchiano sul rame con ritmo incessante i loro martelli.

L'industria principale di Susa e della regione è costituita dalla tessitura della lana, dalla quale si ricavano le coperte variopinte ed i tradizionali mantelli, femminili e maschili, fra i quali i celebri « burnus »: queste lane vengono ad allietare il mercato, specie nei giorni festivi, che vedono un insolito brulicare di « fellah » e di operai venuti per comprare da tutto il vicinato.

Sovrasta la città araba la torre del forte arabo, il « Ribat », uno dei più antichi edifici islamici di Tunisia, la cui costruzione risale all'VIII secolo. Il Ribat era una fortezza nella quale la vita religiosa assumeva un'importanza particolare: lo dimostra la grande sala delle preghiere, rischiarata da lunghe e strette feritoie. Nelle celle erano disposti dei piccoli bagni destinati alle abluzioni di purificazione che avvenivano prima della preghiera.

A venti chilometri circa da Susa andando verso Sud, sempre sulla litoranea incontriamo la ridente cittadina di Monastir, sorta sull'antico sito della già ricordata Ruspina, borgata di origine punica.

Anche qui incontriamo un Ribat della fine dell'VIII secolo, Ribat che godette nella storia di un immenso prestigio. Gli antichi lo chiamavano: « la porta del Paradiso ». Importanti personaggi vi erano trasportati per mare dalle altre città vicine, per esservi sepolti.

Dalla cima della torre del Ribat si domina tutta la città araba, che si stende ad Occidente, più calma e più silenziosa di quella di Susa. Verso il mare lo sguardo incontra il profilo di una breve baia chiusa da due piccole penisole, una delle quali viene continuata da un isolotto. Sotto le mura del Castello si stende il cimitero arabo che fronteggia il mare: le tombe nude, bianchissime, disposte in disordine, ma sempre nella medesima direzione, esaltano la maestosità del ciclo della vita che si chiude con il ritorno alla terra madre, come preludio a nuove metamorfosi. Nello sfondo, sulla costa settentrionale, che si stende oltre i palmeti che si spingono lussureggianti fino alla spiaggia, si distingue Susa ed il suo golfo.

Chi percorra oggi con sguardo attento Monastir si accorge che un risveglio di vita si appresta a rianimare la vecchia cittadina sotto la guida del suo sindaco, che, sommo onore per essa, è anche Presidente della Repubblica: qui Habib Burghiba vide la prima luce, quella dell'infanzia e dell'adolescenza; qui nella vecchia casa natia egli ritorna ogni Domenica ad imprimere l'impeto della sua volontà a questo villaggio del quale egli vuol fare un centro di richiamo turistico.

Sul lungomare un nuovo e moderno albergo è già sorto, edificato sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Turismo, diretto dal Sig. Abdelmegid Chabby. Un altro sta nascendo sull'isolotto prospiciente la costa; comprenderà anche un dancing.

Il Ribat di Monastir, che cadeva in rovina, sotto la guida di S. E. Abdul-Wahab è stato consolidato ed in varie parti restaurato. Nella sala dell'antica moschea dello stesso Ribat troverà posto un museo regionale arabo.

Nella località vicina di Skanès fervono i lavori per la sistemazione della spiaggia presidenziale. Varie ville di alti funzionari dello Stato e di membri dei corpi diplomatici faranno una corona intorno alla villa del « Presidente ».

Sui luoghi dove Cesare sostò prima di muovere all'assalto degli ultimi pompeiani, sorgeranno fra breve i primi capitoli di storia turistica, una storia de-

dicata al riposo delle membra, al ristoro delle menti, agli svaghi ed alla meditazione. S'incontreranno qui i popoli del mediterraneo ed i figli delle terre più lontane, ed ognuno in questi luoghi vedrà nascere in sé l'anima di un filosofo, di un pittore o di un poeta.

Ella Boccara

CONFERENZA GUIDO MEDINA ALL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA.

L'Ufficio di rappresentanza di Tunisi dell'Istituto Italiano per l'Africa ha recentemente organizzato una simpatica manifestazione, poiché quest'ultima ha visto un nostro connazionale, l'Avv. Guido Medina, intessere gli elogi del grande poeta tunisino Abul Kassem Chabbi, vero Leopardi arabo, morto anch'esso giovanissimo di un male inesorabile.

Varie volte il discorso fu interrotto da applausi, talmente viva era la rievocazione dell'uomo e dell'opera, dell'amore che animava il poeta per la natura, per il suo paese, per il suo popolo oppresso, ed anche delle sue sofferenze fisiche e morali, delle sue vedute larghe e generose nei confronti dell'umanità.

LATINITA' ED ARABISMO PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA TUNISINA.

In occasione del primo anniversario della Repubblica Tunisina, nel quadro delle varie manifestazioni di gioia e di tripudio che celebreranno l'avvento di Burghiba alla Presidenza della Repubblica, uno spettacolo di qualità si svolgerà nello scenario indimenticabile delle rovine del teatro romano di Cartagine: la compagnia teatrale araba di Tunisi reciterà la tragedia terenziana « Sofonisba », in un rifacimento in lingua araba dell'eminente Prof. Othman Kaak, Direttore della Biblioteca Nazionale di Tunisi.

UNA SALA DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI TUNISI DEDICATA AL LIBRO ITALIANO.

Una vasta sala della Biblioteca Nazionale di Tunisi, che di recente ha notevolmente ingrandito i suoi locali, è stata esclusivamente dedicata al libro italiano.

A tale lodevolissima iniziativa del Direttore Prof. Othman Kaak, corrisponde l'importante patrimonio di libri italiani attualmente in dotazione della Biblioteca: circa 35.000.

IN NETTA RIPRESA IL TURISMO IN TUNISIA.

Col normalizzarsi della situazione politica in Tunisia, anche il turismo ha ripreso il suo volto più allegro e spensierato.

I turisti nordici, tedeschi, svizzeri, danesi, percorrono attualmente il Paese il lungo ed in largo.

Molto gradita è giunta la notizia di una prossima visita in Tunisia di un gruppo di circa duecento siciliani, molti dei quali appartenenti alla magistratura. Tale gita è organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Palermo.

L'abbonamento a
« VIE MEDITERRANEE »
per un anno costa per la
Tunisia 2.000 franchi

5 luglio 58



ASSOCIAZIONE "SICILIA - TUNISIA,,

Sede dell'Associazione e del Bollettino d'Informazioni "Tunisia notizie",
presso il Segretariato Generale del Turismo Mediterraneo - Piazza Castelnuovo, 50 - Tel. 17085



IL PRESIDENTE

PALERMO, 17 Novembre 1958

Prot/n.93

Spett/le Consolato Generale
di Tunisia a
R O M A

Giovani
in att
poters

limit
Sig.

porge

Il Sig. Vinci Giovanni di Michele, nato a Tunisi l'8 sett. 1907, si è presentato molte volte a questa Associazione per sollecitarne lo interessamento presso codesta Spett/le Ambasciata al fine di ottenere il Visto per la Tunisia.

Questa Associazione, con lettera n.78 del 18 sett. u.s. a firma del Vice Presidente Comm. Giuseppe Sole, segnalò alla Segreteria particolare di S.E. l'Ambasciatore la richiesta del Vinci affinché alla stessa fosse data la possibile evasione.

Tale nostra segnalazione non ha avuto riscontro e pertanto ci pregiamo interessarVi di nuovo affinché da parte nostra si possa dare qualche risposta al Vinci.

Alla presente uniamo una nuova domanda afirma del Vinci dalla quale rileviamo che è dal 5 luglio 1958 che l'interessato attende il Visto.

Ci è gradita l'occasione per inviarVi i più distinti saluti.

Gf/ts

(Prof. Gaetano Falzone)

CONSOLATO GENERALE DI TUNISIA

VIA FRACASTORO, 3-A

TEL. 864.413

Roma, li 26 SET. 1958

N. 6 / L ATR / Cons.

Al Signor Comm: Giuseppe Sola

In risposta alla Sua lettera del 18. C m.
gradisco di farLe sapere che per ottenere il più presto possibile il ~~visto~~ visto d'entrata in Tunisia è necessario:

- 1) riempire chiaramente e completamente i 3 moduli qui acclusi;
- 2) farci giungere nello stesso tempo
 - a) i moduli sopra indicati;
 - b) il suo passaporto;
 - c) 4 fotografie;
 - d) un vaglia postale oppure un assegno bancario allo indirizzo del Consolato Generale di Tunisia, di lire 1.200 per il visto di transito fino a tre giorni, lire 2.700 per il visto di soggiorno fino a tre mesi, lire 5.700 per il visto di durata superiore ai tre mesi.

Intanto Le faccio notare che è assolutamente proibito di accludere banconote nella busta e che il Consolato non prende in considerazione il denaro spedito con tale mezzo. Se Lei dovesse essere accompagnato nel suo viaggio da altre persone, ognuna di esse qualora avesse un passaporto in proprio, dovrebbe compiere le stesse formalità.

Distinti saluti.



queslatti